



Data di pubblicazione : 24/02/2014

ZELO

?H???

Il termine greco tradotto "zelo" nella Bibbia è ????? (zelos). E' la forma sostantivata della parola *onomatopeica* che riproduce il gorgoglio dell'acqua, messa su una fonte di calore. Il verbo ??? (zeo) è formato dal participio del latino **ferveo**, *bollire* o *fermentare*; l'esatta traduzione del termine è *produrre bolle per il calore, fremere, essere in subbuglio* e, per estensione, *essere in fermento, essere entusiasta*. Viene perciò usato figurativamente per indicare alcuni stati mentali ed emozioni. In sintesi, *zé?* ("bollire in spirito") si riferisce al credente che mostra desiderio di servire il Signore, che ha un intenso entusiasmo, che si dedica completamente a Dio. Il senso biblico della parola "zelo" è quindi: *passione bruciante o desiderio straordinariamente acceso in uno spirito abbastanza caldo a bollire*.

Ma la radice z?-, secondo il contesto in cui si trova, viene usata sia in senso positivo (*zelo*) che in senso negativo (*gelosia* o *invidia*). Bisogna quindi assolutamente rimarcare la differenza tra gelosia (??????, *phthónos*), cioè quel forte impulso esasperato dall'influenza del peccato, che è anche una delle opere della carne (*Gal. 5:20*), e l'emulazione (?????, *zelo*), un sentimento splendido e nobile, di tutt'altra natura, che consiste nella sollecita imitazione di qualcosa di eccellente. Se *zelo* è la parola adoperata per rappresentare la passione bruciante, ardente e traboccante per qualcosa, chi o che cosa deve esserne l'oggetto? In un contesto negativo, lo zelo diventa un fuoco, una passione per ciò che non è da Dio. Lo zelo negativo ("gelosia") è guidato dall'io (diretto verso sé stessi) e produce un comportamento arrogante e senza scrupoli. Per esempi negativi di questo zelo si vedano *Atti 5:17, 13:45, Rom. 13:13, 1 Corinzi 3:3, Gal. 5:20*.

In un contesto positivo, la parola zelo diventa molto forte per il credente. Si riferisce unicamente a quel "fuoco consumante" per Dio prodotto dalla pienezza e dalla presenza dello Spirito Santo in una persona. Si manifesta attraverso una fervente passione (intenso desiderio) di fare la Sua volontà. Cfr. *Giov. 2:17; Rom 10:2; 2 Cor. 7:7,11*. Dovremmo letteralmente "bollire (per impeto) nel desiderare i doni spirituali (*1 Cor. 14:1*), in altre parole ricercare sinceramente gli equipaggiamenti forniti dalla grazia di Dio, essendo intimamente convinti della necessità di sperimentare la pienezza del Signore. Molti cristiani non sperimentano i doni spirituali perché manca in loro quello zelo ardente che Dio richiede nel ricercarli nella giusta maniera.